

[MANIE]

di Alfio Sciacca

Giovanni Parasiliti le ROSSE di Catania

Esclusive, spesso uniche e soprattutto preziose: difficilmente si possono ammirare tutte assieme. Sono le Ferrari della collezione Mogam, Modern Gallery of Art and Motors messa su da un appassionato cultore della casa di Maranello



Bocconi Automobile Rosso



Abarth 3000 Sp



Parco auto



Veronica Parasiliti

Tante Ferrari messe assieme le si possono trovare solo ad un raduno oppure nella galleria di Maranello. Una collezione privata talmente preziosa che a volte persino la casa madre chiede di poter esporre alcuni dei suoi pezzi unici. Pochi lo sanno ma in Sicilia, e precisamente alle porte di Catania, esiste una delle più esclusive collezioni di "rosse" d'Italia che da poco è diventata una galleria aperta al pubblico. Si tratta della Mogam (Modern Gallery of Art and Motors) che raccoglie la collezione di Ferrari e non solo della famiglia dell'imprenditore Giovanni Parasiliti che assieme ai figli ha pensato di mettere su la galleria interamente dedicata al mito del cavallino rampante.

In circa quarant'anni la famiglia Parasiliti ha messo assieme tante di quei pezzi da poter ormai affermare che "si tratta di una delle più importanti collezioni d'Italia e sicuramente da Roma in giù". Ed ora è anche a disposizione degli appassionati di motori. "Eravamo continuamente pressati da amici e conoscenti che sapevano di questa nostra collezione e ci chiedevano di visitarla - spiegano alla Mogam - alla fine abbiamo ceduto ed abbiamo deciso di creare una vera e propria esposizione. E' nata così l'idea di una galleria che è anche un'associazione culturale presieduta dal professor Riccardo Modica dell'università di Urbino. Bisogna comunque chiarire che non siamo proprio aperti al pubblico. Piuttosto accogliamo delle visite guidate riservate a gruppi organizzati".

Nella galleria si possono ammirare alcune auto da corsa che hanno fatto la storia dell'automobilismo. Tra i pezzi unici ci sono la Formula Uno 312 B2, vettura ufficiale di Clay Regazzoni, Ickx ed Andretti i cui nomi sono ben visibili sulla scocca oppure la F2 di Tino Brambilla e Andrea De Adamich. "Proprio quest'anno la Ferrari festeggia i suoi sessant'anni e sta organizzando una grande esposizione. Ci hanno appena chiamato da Maranello per poter avere la nostra F2 in quanto loro non ce l'hanno. Al mondo c'è solo questa. Si tratta della vettura con la quale Andrea De Adamich vinse nel '68 la Temporada argentina. Ma non solo. La Ferrari per ogni anno ha una macchina simbolo che loro chiamano icona dell'anno. Bene, per il '68 è proprio la nostra F2".

In tutto alla Mogam sono esposte, una accanto all'altra, ben 12 Ferrari fiammanti e perfettamente funzionanti. A prendersi cura delle "rosse" è un meccanico che lavora a tempo pieno per la



Lancia Dragda F. Junior



Alfa Romeo 1300 Sz



Ferrari 275 Gtb



Ferrari 166 Formula



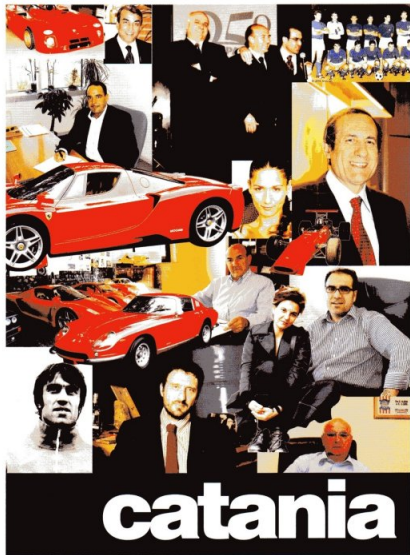
Ferrari Enzo

manutenzione ordinaria mentre nei casi in cui serve un intervento specialistico vengono spedite a Maranello. Oltre alla Ferrari sono esposte almeno altre 20 vetture rarissime della Lancia, Alfa Romeo ed Abarth. "Tutto è cominciato alla fine degli anni sessanta -racconta Parasiliti- la prima Ferrari l'ho comprata nel '65 era una 275 Gtb, mentre nel '74 ho acquistato la prima Formula Uno".

Alla Mogam non ci sono solo automobili, ma anche pezzi di motori, gadget, vessilli ed ogni altro oggetto collegato al fascino del cavallino rampante. E poi una curiosa galleria di quadri dedicati al mito della motoristica, della velocità e del dinamismo. Anche in questo caso non mancano i pezzi unici, come un Boccioni del 1904 dal titolo "Auto rossa" e ancora quadri di Balla e Sironi. A dedicarsi a questa sezione è Veronica Parasiliti che è anche direttore artistico della Mogam. "Nel tempo abbiamo raccolto quadri e stampe che esaltano l'idea del movimento e della velocità. Molti visitatori vengono per le Ferrari e ne restano incantati, ma quando arrivano in questa sezione della galleria restano stupiti perché non si riesce ad immaginare quanti artisti abbiano celebrato il mito della velocità". Già trent'anni fa Parasiliti aveva pensato di organizzare un rassegna automobilistica pensando che Catania potesse essere la sede ideale per una manifestazione come il Motor Show che ogni anno si svolge a Bologna. "Lo organizzammo più o meno negli stessi anni in cui cominciava a muovere i primi passi il Motor Show di Bologna ed ebbe un discreto successo. Qui a Catania avevamo tutte le carte in regola per crescere e fare quello che oggi fanno a Bologna, ma mancavano strutture attrezzate e soprattutto nessuno ci ha creduto. Oggi potremmo anche avere le aree espositive per fare una cosa del genere ma recuperare trent'anni di svantaggio è impossibile".

Oltre alla Ferrari sono esposte almeno altre 20 vetture rarissime della Lancia, Alfa Romeo ed Abarth. Tutto è cominciato alla fine degli anni sessanta con una 275 Gtb

Alla Mogam non ci sono solo automobili, ma anche pezzi di motori, gadget, vessilli ed ogni altro oggetto collegato al fascino del cavallino rampante. E poi una curiosa galleria di quadri dedicati al mito della motoristica, della velocità e del dinamismo



I love Sicilia è nato a Palermo e a Palermo è cresciuto. Con un'ambizione, che era già tutta nella sua testata. Quella di diventare il mensile di chi ama la Sicilia. Tutta intera. Nel nostro anno e mezzo di vita, abbiamo progressivamente aumentato l'attenzione verso le altre province siciliane, dedicando loro rubriche fisse, approfondimenti, speciali. È arrivato il momento di accendere i riflettori sull'altra metà della Sicilia, su Catania e il suo dinamismo, i suoi volti, le sue realtà d'eccellenza. In questo numero dedichiamo un focus speciale al capoluogo etneo. Sedici pagine per raccontare Catania a modo nostro, attraverso gli uomini e le donne che con il loro talento ne sono diventati testimonial nei campi più svariati. Con queste pagine intendiamo avviare la costruzione di un ponte ideale tra le due maggiori città della Sicilia, diverse per indole, storia e fisionomia, unite, ci auguriamo, dal filo col quale da sempre tessiamo l'ordito del nostro mensile: l'amore per la Sicilia.